Scritto da Loredana Orlando
Sabato 02 Febbraio 2013 11:54

Bocciatura perentoria quella formulata dalla magistratura amministrativa in seguito all'**aumento del 7% sulle bollette dell'acqua**
. Il rincaro, destinato alla remunerazione del capitale investito, disattende l'esito del referendum abrogativo del giugno 2011 i cui primi due quesiti concernevano proprio la gestione del servizio idrico da parte di privati.

Soddisfazione per le **associazioni di Consumatori** che hanno sempre dichiarato «Illegittime le tariffe chieste fino ad oggi». Secondo il Forum dei movimenti per l'acqua «gli italiani pagano una bolletta illegittima da luglio 2011».

L'Authority per l'energia, incaricata dal Consiglio di Stato di rivedere le modalità di restituzione del rincaro, aveva già interpellato il maggior grado della giustizia amministrativa italiana in merito al profitto del 7% a carico dei gestori. Prosegue il Forum che il parere espresso dal Consiglio conferma quanto precedentemente stabilito dalla Corte Costituzionale, ossia che «dal luglio 2011, data di proclamazione della vittoria referendaria, la remunerazione del capitale investito doveva cessare di essere calcolata in bolletta».

Inoltre, le associazioni dei Consumatori rilevano la delegittimazione della tariffa imposta poco più di un mese fa dall'Autorità per l'energia nel cui calcolo era stata di nuovo introdotta, "sotto mentite spoglie", la remunerazione del capitale investito.

Ora la preoccupazione principale riguarda il ripristino della corretta tariffa il cui compito spetta ai gestori- rimasti *senza alibi*, specifica il Forum- che devono ricalibrare le bollette.
Loredana Orlando